

FANTAVISIONI

di RUGGERO BIANCHI

BACHMAN

L'alter ego del giovane King

■ Più che l'alter ego di Stephen King, Richard Bachman, suo pseudonimo giovanile, pare esserne il sosia, come dimostra «Blaze» (tr. T. Dobner, Sperling & Kupfer, pp. 465, € 18,50), un romanzo rimasto nel cassetto e pubblicato ora con un racconto lungo che è invece recentissimo. Intreccio e taglio narrativo danno l'impressione che King l'abbia sottoposto come di consueto a un'accorta revisione. Su tinte tra il noir e il visionario, tra il thriller e il racconto psicologico, narra di un anomalo balordo, più patetico che malvagio, cui capita di rapire un bambino che dovrebbe esser morto da tre mesi ma che sembra parlargli nel cervello e aiutarlo nella fuga.

J. CARROLL

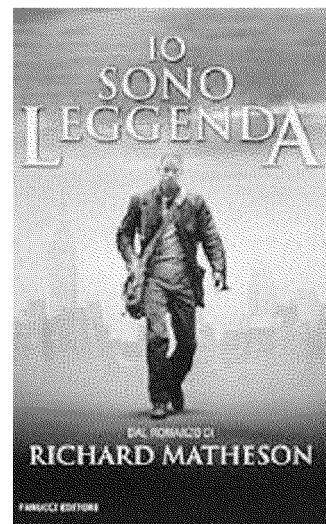
Artigli metafisici

■ Sulla scia dei suoi più recenti successi, continuano a uscire in Italia le opere giovanili di Jonathan Carroll: romanzi intensi, appassionati e appassionanti, che paiono scaturire di getto dalla sua penna. Magari ancora un po' ingenui, ma dettati dalle urgenze del cervello e del cuore, più che dal faticoso recupero a tavolino della primitiva ispirazione. In «Gli artigli del diavolo» (tr. L. Olivieri, Fazi, pp. 296, € 18,50), un romanzo del 1994, già irrompono i temi, le atmosfere e le coloriture care all'autore, i cui personaggi aspirano a scavare il senso dell'esistenza e della morte, dell'amore e della sofferenza, spaziando per necessità e per scelta tra il metafisico e il quotidiano.

DORIS LESSING

Matrimonio regale

■ Inedito in Italia, «Un pacifico matrimonio» (tr. E. Federici, postfazione O. Palusci, Fanucci, pp. 325, € 17), è stato scritto da Doris Lessing, Premio Nobel 2007, quasi trent'anni fa. Come nelle sue opere migliori, l'autrice colloca in una cornice moderatamente fantasy i temi che più le stanno a cuore, dal rapporto tra i sessi a quello tra le culture: relazioni sempre difficili e tormentate che devono tuttavia risolversi, prima o poi, nell'accettazione dell'altro e della sua diversità. Questa volta, negli spazi sconfinati delle Zone, si confrontano due reami, due popoli e due sovrani: la mite regina di un pacifico matriarcato e il barbarico re di uno Stato guerriero. Riusciranno i nostri eroi a convolare a non politiche e salvifiche nozze?



Fanucci ripropone «Io sono leggenda» di Richard Matheson (pp. 226, € 13), in contemporanea con l'uscita del film di Francis Lawrence interpretato da Will Smith (nella foto)

SAM MILLS

Missione criminale

■ Sembra alludere a «Il signore delle mosche» di William Golding «La confraternita del dio criminale» del trentenne britannico Sam Mills (tr. R. Zuppet, Newton Compton, pp. 382, € 9,90), che però si stacca decisamente dal modello nella struttura e nel taglio. Da un lato, lo psicologico ha una netta prevalenza, anche nelle sequenze noir, sul sociologico e l'antropologico. Dall'altro, la vicenda, narrata in prima persona, si presenta come un diario scandito dal ritmo dei giorni e delle ore. Il giovane protagonista e alcuni suoi colleghi della Confraternita di Hebeus sono stati scelti dal loro dio per uccidere una compagna «terrorista» che minaccia il trionfo del Bene e del Vero. Missione sacra o missione sacrilega?

F. B. REYES

Le reliquie dei magi

■ Ha riscosso un incredibile successo in Spagna «Il mercato dei miraggi» di Felipe Benítez Reyes (tr. U. Bedogni, Fazi, pp. 427, € 18). La Gioconda a testa in giù della copertina allude al livello più nascosto di lettura di questo singolare romanzo, che è anche una parodia del «Codice da Vinci». Ma il lavoro si muove su ben altri livelli e ha un suo autentico spessore, legato com'è, per allusioni infinite, alla vigorosa tradizione visionaria spagnola, oggi in pieno rilancio. Lo spunto iniziale (il furto delle reliquie dei Re Magi commissionato a due trafficanti di opere d'arte prossimi alla pensione) è infatti il minuscolo pertugio che dà accesso al labirinto di immagini (vere o illusorie?) di un fantasmagorico caleidoscopio.

